



DELL'
HISTORIA
VENETA
LIBRO SETTIMO.



Sfunto il Moresini alla suprema dignità della Republica, parve, che mancasse quella fortuna, che haveva sin'hora prosperate le sue imprese. Riuscì infelicamente l'attacco di Negroponte, benche maggiori delle passate Campagne fossero le forze. Mancò di vita il Conte di Chinismarch.

La sostituzione del Duca di Guadagni non corrispose alla stima, che si teneva di sua condotta: e caduto infermo lo stesso Moresini, languirono per qualche tempo le cose pubbliche. Anco l'Imperatore invaso dal Rè di Francia, ch'entrò armato in Germania, occupò Filisburg, e spogliò il Palatino di tutto il suo Stato; provò così valida diversione, che se bene in quest'Anno si rese padrone di Belgrado, e nel seguente conseguisse molte prosperità, l'obbligo però di dividere in tante parti le forze, rallentò non solo i progressi,

H. Foscarini.

T

ma